

News & Wine



2009: primi assaggi

"Pronta, con un livello generale uniforme, un'annata molto interessante per la ristorazione": ecco come Kerin O'Keefe, da aprile 2013 nuovo editore italiano di "Wine Enthusiast Magazine", la rivista a stelle e strisce tra le più autorevoli, definisce, prima tra gli esperti, gli addetti ai lavori e i giornalisti del vino, il Brunello 2009. "Un'annata non facile - spiega Kerin O'Keefe - i Brunello 2009 sono sorprendentemente evoluti e molti hanno un livello di alcol importante. Non sono vini da invecchiamento ma, in compenso, il Brunello 2009 è un buon vino da godere ora e tra due o tre anni". Come dire, se non lo terremo in cantina, almeno, lo berremo sulle tavole dei ristoranti.

PROFUMERIA ITALIANA SALVIONI - MONTALCINO

Agenda

Quartieri per il sociale

Sono i Quartieri che a Montalcino svolgono un importante ruolo sociale e di aggregazione e sono attivi durante tutto l'arco dell'anno. Questo fine settimana è il Borghetto ad organizzare una cena (venerdì 10 gennaio 2014) per salutare l'anno appena iniziato alla quale seguirà una lotteria con ricchi premi. Ma anche il Travaglio, in questo periodo, si dà da fare pianificando un corso base di fotografia aperto a tutti. Le prenotazioni sono aperte (massimo 50 persone) e le lezioni inizieranno il prossimo giovedì 23 gennaio.

Soci@l

Estetica e disservizi ...

È un cittadino di Montalcino che, in una lettera inviata alla società Enel di Siena, al sindaco Franceschelli e alla Montalcinonews denuncia l'orrore dei cavi dell'alta tensione in Via Boldrini che risultano in vista, cadenti e pericolosi. Quali altri disagi, carenze, mancanze o disservizi albergano nella città del Brunello e voi che vivete e amate Montalcino vorreste veder risolti? Scrivete a info@montalcinonews.com

Cultura & Paesaggi

Residenza Sanitaria Assistita, la saga continua

La storia infinita della nuova Residenza Sanitaria Assistita, sempre sul punto di essere aperta, inaugurata, pronta per l'uso e, immancabilmente, beneficiaria di un'ennesima proroga, oggi, arriva ad assomigliare sempre di più al "pasticcio scuola". Assomiglia alla "figuraccia" del Governo sulla richiesta agli insegnanti di restituire i 150 euro percepiti nel 2013, perché sembrerebbe che, come nell'alta burocrazia dei Ministeri, tra coloro che preparano "le carte", strutture bizantinamente complesse, con competenze dai limiti sfuggenti, regni dell'inamovibilità, della lentezza e della capacità di veto, così, anche per l'apertura della nuova Rsa, il potere decisionale risiederebbe nelle stanze della burocrazia. Nei corridoi dell'amministrazione comunale, e non solo lì, si punta il dito su una Commissione della Asl composta da più tecnici, di cui fanno parte professionisti di diversi uffici (dagli arredi all'impiantistica solo per citarne due), alcuni dei quali presenti anche nella fase progettuale della realizzazione della Rsa, che avrebbero trovato incongruenze, chiesto chiarimenti e integrazioni, con la conseguenza diretta di far slittare l'apertura. Le nuove richieste della Asl arrivano dopo l'ennesima proroga concessa alla ditta, a maggio 2013, per il completamento dei lavori riguardanti i servizi (luce, acqua, gas) della struttura, una proroga che era stata richiesta dopo la scadenza di quella di 150 giorni domandata per freddo e maltempo. Proroghe e richieste di nuovi chiarimenti che portano ad un risultato comune: dilatare i tempi di consegna e aumentare i costi. Già, perché, come molti ricorderanno, la Rsa è stata costruita tramite "project financing", ovvero l'affidamento di progettazione, realizzazione e gestione dell'opera pubblica attraverso il concorso di un investitore, il cui capitale sarà remunerato da entrate dalla gestione dell'opera, la Montalcino Rsa spa, la stessa società che in questo periodo sta pagando i costi delle doppie forniture (luce e gas) su entrambe le strutture.

Uomini & Terra

Come divertirsi nella "città fantasma"

È arrivato l'inverno e, come ogni anno, con la fine delle festività natalizie, che animano la città del Brunello, Montalcino si trasforma in una sorta di "città fantasma". Bar e ristoranti chiudono per ferie e con loro anche enoteche, negozi e strutture ricettive. Ma niente paura per i cittadini perché, se per i turisti che arrivano sul territorio è difficoltoso anche trovare un locale aperto (anche se ce ne sono) addirittura per prendere un caffè o sorseggiare un bicchiere di Brunello, per chi abita il territorio un'alternativa c'è. Riscoprire il piacere di ritrovarsi e socializzare tra le mura domestiche. Allora date il "la" e aprite, a parenti e amici, le porte di casa e organizzate serate divertenti tra aperitivi a buffet e cene informali con musica e giochi da tavola, ma anche "proiezioni" di film e sfide ai videogiochi. L'obiettivo? Riscoprire il piacere e la gioia dello stare insieme.



SARTORIA PRINCIPE MONTALCINO
Alpaca - Canapa - Cashmere - Lana - Lino - Seta
Esclusiva Tessuti Busatti
Piazza del Popolo, 2 Tel: 0577-849559

Beatesca
Brunello di Montalcino
info@ilcolombaio.com - info@beatesca.com

Storia & Attualità

Montalcino bene rifugio? La conferma di Assoenologi

Passaggio mozzafiato, produzione ad alto valore aggiunto e vino come "forma estetica" portano l'agricoltura ad essere uno dei pochi settori, in tempo di crisi, in controtendenza. Questi i requisiti che fanno della terra e della vite un bene rifugio, attrattore di investimenti. E Montalcino rappresenta uno dei territori in Italia con maggiori acquisizioni. A confermare questa tendenza uno studio condotto, negli ultimi mesi del 2013, da Assoenologi, l'organizzazione nazionale di categoria che raggruppa e rappresenta i tecnici del settore vitivinicolo. I dati rivelano che, in rapporto al 2009, quando la crisi ha iniziato a far vedere i suoi effetti, per i territori delle denominazioni italiane più rinomate, come il Brunello, il borsino per vini e listini rimane positivo. A Montalcino, acquistare un ettaro del blasonato Sangiovese, infatti, costa tra i 400 ed i 500.000 euro oggi come nel 2009. Dato, questo, che fa riflettere su quanto la produzione di Brunello, per Montalcino, sia un punto di forza imprescindibile ma anche motivo in più per sostenere ed incentivare, attraverso una comunicazione ad hoc, un territorio che per storia, cultura e ottimo vino ha un patrimonio ricco ed importante da difendere.

LE CHIUSE
MONTALCINO